



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta del 07/12/2023

Verbale n. 26 della II Commissione

L'anno 2023, il giorno 07 del mese di dicembre alle ore 11.30, si è riunita la II Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TISO Nereo	Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	Vice Presidente	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente	P	PEGHIN Francesco Mario	Componente	AG**
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BRUNI Federica	Componente	A	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CONCOLATO Marco detto Mac	Componente	AG***	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	A	MONETA Carlo Roberto	Capogruppo	A
PILLITTERI Simone	Componente	P	GALLANI Chiara	Consigliera	P*
NALIN Marta	Capogruppo	AG*	MENEGHINI Davide	Consigliere	P**
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	BARZON Anna	Consigliera	P***
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
* NALIN delega GALLANI, ** PEGHIN delega MENEGHINI, *** CONCOLATO delega BARZON					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, la Capo Settore SUAP e Attività Economiche Dott.ssa Marina Celi e il Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni Dott. Luca Contato.

Sono, altresì, presenti gli uditori Paolo Maria Marsiglio e Giorgia Marcolongo.

Segretari presenti: Mattia Magnolia e Stefania Grigio; segretario verbalizzante: Mattia Magnolia.

Alle ore 13,36 il Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di deliberazione n. 2023/0657 del 05/12/2023 della Giunta comunale avente ad oggetto: "Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatrice/tore, estetista, tatuaggio e piercing";*
- *Esame della proposta di deliberazione n. 2023/0656 del 05/12/2023 della Giunta comunale avente ad oggetto: "Approvazione ricognizione ordinaria delle società partecipate anno 2022 e ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica";*
- *Esame della proposta di deliberazione n. 2023/0646 del 05/12/2023 della Giunta comunale avente ad oggetto: "Affidamento in house ad APS Holding S.p.A. di servizi strumentali";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Tiso	Aprire la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza. Saluta e ringrazia tutti i presenti ed illustra il primo argomento posto all'ordine del giorno. Lascia la parola alla Capo Settore SUAP e Attività Economiche Dott.ssa Marina Celi per la
-----------------	--

	trattazione della proposta di deliberazione.
Dott.ssa Celi	<p>Spiega che la proposta di deliberazione è relativa alla sostituzione del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing. Evidenzia che, in realtà, si trattava di due regolamenti già esistenti ma distinti che adesso vengono fusi in uno su invito della Regione Veneto che ha predisposto uno schema tipo di regolamento sulla materia; aggiunge che non è la prima volta che si aderisce alle linee guida regionali in questo ambito tanto è vero che una modifica simile era già avvenuta nel 2010 ed ancora, per ciò che riguarda esclusivamente gli acconciatori, nel 2015.</p> <p>Aggiunge che tale modifica non va a stravolgere l'impianto dell'attuale regolamento poiché la normativa negli anni si è già ben strutturata ed adeguata agli sviluppi dei mestieri; le novità apporteranno solo delle migliorie, come ad esempio la modifica del parere igienico sanitario richiesto in materia di acconciatore ed estetista che da requisito preventivo diventerà un requisito successivamente accertato.</p> <p>Specifica che un intervento innovativo riguarderà l'avvio di tali attività per cui non sarà sufficiente una normale SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) ma sarà richiesta una documentazione rafforzata a pena di inammissibilità come previsto dalle linee guida regionali.</p> <p>Sottolinea che verrà disciplinata anche per i tatuatori la pratica dell'affitto di poltrona o di cabina, ossia la possibilità per le imprese di noleggiare una postazione all'interno del proprio salone ad un altro professionista esterno, mentre ad oggi questa prassi era regolamentata solo per le categorie degli estetisti e degli acconciatori.</p> <p>Conclude affermando che si tratta prevalentemente di un intervento che apporterà modifiche a carattere formale.</p>
	Alle ore 11.40 entra il Consigliere Pasqualetto.
Presidente Tiso	Chiede se l'affitto di poltrona o di cabina deve essere comunicato preventivamente al Comune o se è esercitabile senza particolari formalità.
Dott.ssa Celi	<p>Risponde che l'affitto di poltrona o di cabina deve essere obbligatoriamente richiesto, anche perché vanno rispettati alcuni parametri tra i quali il numero massimo di postazioni affittabili e devono essere sempre presenti un numero minimo di responsabili tecnici all'interno dell'azienda.</p> <p>Aggiunge che il Regolamento che verrà presentato al Consiglio comunale si pone in linea sia con il parere emesso dell'U.S.L. (Unità Sanitaria Locale) in quanto tale Ente ha partecipato attivamente alla stesura delle linee guida regionali sopra richiamate nonché con il parere del Settore Edilizia Privata per quanto concerne i requisiti di agibilità dei locali adibiti a tali attività.</p>
Presidente Tiso	Chiede se è specificata una metratura minima per i locali dove si svolgono queste attività.
Dott.ssa Celi	Risponde che in aderenza al Regolamento edilizio devono avere una metratura non inferiore ai 9 metri quadri, oltre ad ulteriori requisiti di idoneità dei locali da un punto di vista igienico sanitario.
Cavatton	<p>Chiede, in primo luogo, se questo adeguamento regolamentare è stato previamente proposto alle associazioni e ai rappresentanti di categoria.</p> <p>Domanda se è possibile elencare gli ulteriori adempimenti a carico degli esercenti che vengono introdotti da tale modifica del Regolamento.</p>
Berno	Chiede se il Comune effettua dei controlli, attraverso la Polizia Locale, sul rispetto dei vincoli imposti agli esercenti dal nuovo Regolamento.
Dott.ssa Celi	<p>Risponde che le associazioni di categoria hanno avuto la possibilità di presentare delle osservazioni, in particolare sull'aspetto inerente i giorni e gli orari di apertura e chiusura delle attività.</p> <p>Spiega, infatti, che dal 2019 vige un regime di liberalizzazione comunale per ciò che riguarda i giorni e gli orari di apertura e chiusura delle attività. Con la modifica proposta, invece, viene stabilita l'obbligatorietà della chiusura settimanale nella giornata di domenica, ad eccezione di particolari periodi festivi dell'anno.</p> <p>Con riferimento ai controlli aggiunge che esiste un'apposita squadra della Polizia Locale che se ne occupa e che è stabilito anche un impianto di sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni.</p>
Gallani	Chiede quali saranno gli orari di esercizio di queste attività.
Dott.ssa Celi	Afferma che è stabilita la giornata lavorativa nella misura massima pari a 13 ore ed è fissata la giornata di riposo obbligatorio la domenica, ad eccezione di particolari periodi in coincidenza con giornate festive.
Lonardi	<p>Chiede come mai nel testo della deliberazione vengono citate norme e direttive molto datate risalenti addirittura al 1987 e al 1997.</p> <p>Domanda se tali attività non godono di una disciplina più aggiornata ed in linea con le esigenze dei cittadini che negli anni sono mutate.</p>
Dott.ssa Celi	Risponde negativamente, specificando che la disciplina trova la sua fonte in norme datate.
Lonardi	Chiede quale è la disciplina stabilita dal Regolamento comunale per l'esercizio in locali

	seminterrati o addirittura interrati. In particolare chiede se è ancora vigente il divieto di esercizio in tali condizioni strutturali.
	Alle ore 11.51 esce la Consigliera Mosco.
Dott.ssa Celi	Risponde che non è più previsto nessun divieto assoluto. Specifica che viene applicata la circolare n. 13 del 1997 secondo la quale per i seminterrati è ammissibile l'attività economica se la parte esterna affiora per almeno 1.60 metri, per i locali interrati, invece, esistono dei vincoli più stringenti che impongono una misura minima in tema di condizioni di aerazione, illuminazione e microclima nonché una specifica allocazione di tali pubblici esercizi sul territorio comunale.
Presidente Tiso	Domanda per quale motivo non si è provveduto a disciplinare con apposito regolamento o a far confluire in tale Regolamento la disciplina dei centri massaggi e dei centri benessere, i quali spesso, a seguito di controlli delle Forze dell'ordine, risultano essere non in regola o addirittura luoghi dove vengono poste in essere attività illecite.
Dott.ssa Celi	Precisa che, purtroppo, questi c.d. centri massaggi tuina attualmente non godono di una regolamentazione.
Presidente Tiso	Introduce il secondo argomento posto all'ordine del giorno inerente la ricognizione delle società partecipate e la ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica. Lascia la parola al Capo Settore Patrimonio e Partecipazioni Dott. Luca Contato.
Dott. Contato	Ringrazia il Presidente e tutti i Consiglieri presenti. Afferma che se il provvedimento di ricognizione avesse avuto gli stessi perimetri di quello adottato lo scorso anno non avrebbe avuto particolari aspetti da illustrare ai componenti della Commissione, tuttavia aggiunge che l'anno scorso non era stato approvato nessun piano di razionalizzazione delle società pertanto quest'anno non è possibile predisporre una nota di aggiornamento sul suo stato di attuazione. Avverte che tale proposta di deliberazione presenta delle peculiarità a causa della presenza degli allegati previsti dal decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, il quale prevede che i Comuni effettuino un'analisi gestionale dei servizi pubblici a rilevanza economica, sia di quelli affidati in house sia di quelli non affidati in house, includendo pertanto anche quelli affidati con una concessione, con un appalto o con un partenariato pubblico-privato. Aggiunge che l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), circa due settimane fa, ha pubblicato delle istruzioni ed una scheda per la redazione di questa analisi gestionale dei servizi. Evidenzia che, dei 25 servizi pubblici locali a rilevanza economica svolti dal Comune di Padova, solo 3 servizi, ossia la sosta pubblica, il car-sharing e la pubblicità, sono affidati in house mentre gli altri 22 sono affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, con l'unica eccezione del rapporto con l'ATER Padova (Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della Provincia di Padova) per i c.d. alloggi ERP (Edilizia residenziale pubblica) dove è in vigore una convenzione. Conclude che non saranno inseriti nella lista dell'analisi gestionale dei servizi pubblici quei servizi che sono gestiti in economia, poiché l'ANCI nelle succitate linee guida ha espressamente indicato esclusivamente i servizi che vengono affidati ed, inoltre, sottolinea che i servizi in economia sono già ampiamente rendicontati nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).
	Alle ore 12.00 esce il Consigliere Pillitteri.
Marsiglio	Sottolinea che ha notato, tra gli allegati alla proposta di deliberazione che fanno riferimento ai servizi affidati a terzi, un'incongruenza sui costi lordi delle mense scolastiche; in particolare afferma che il contratto collettivo multiservizi che si applica al personale che presta lavoro nelle mense scolastiche prevede un costo lordo orario tra i 15 e i 17 euro, ma attualmente il Ministero del lavoro e delle politiche sociali individua un tabellare minimo di 8,24 euro ed un costo lordo minimo che dovrebbe assestarsi sui 17,45 euro. Alla luce di quanto sopra domanda se è possibile che il Comune di Padova permetta che i lavoratori delle mense scolastiche effettuino prestazioni sotto i minimi salariali stabiliti dalla contrattazione collettiva.
Dott. Contato	Risponde che dubita che un aspetto così importante possa essere sfuggito al Settore Servizi Scolastici. Conclude affermando che riporterà questa segnalazione al Capo Settore Servizi Scolastici Dott. Silvano Golin affinché effettui le opportune verifiche.
Presidente Tiso	Introduce il terzo argomento posto all'ordine del giorno riguardante l'affidamento in house ad APS Holding S.p.A. di alcuni servizi strumentali.
Dott. Contato	Spiega che negli anni passati il Comune di Padova ha affidato, con successivi e distinti contratti, l'esecuzione di una serie di servizi ad APS Holding S.p.A. Tutti questi affidamenti che attengono a servizi molto vari tra loro, anche per effetto di alcune proroghe tecniche finalizzate ad allineare le relative tempistiche, scadranno il 13/12/2023, pertanto si è deciso di effettuare un affidamento unico e onnicomprensivo per

	<p>un periodo decennale.</p> <p>Illustra che ci saranno alcuni aspetti che varieranno rispetto agli affidamenti in procinto di scadenza; segnala, ad esempio, che in alcuni settori, tra i quali quelli del servizio ausiliario effettuato da operatori nelle scuole e negli impianti sportivi, si assisterà ad un maggior affidamento dello svolgimento degli incarichi attraverso gara ad evidenza pubblica, mentre per ciò che attiene al servizio di facchinaggio e di portineria, alla gestione informatica e ai servizi in favore della cultura e dei musei si effettuerà un più massiccio affidamento in favore di APS Holding S.p.A.</p>
Presidente Tiso	Domanda se, da un punto di vista pratico, è possibile, dopo che il Comune ha esternalizzato un servizio ad APS Holding S.p.A., che questa azienda provveda ad affidare ulteriormente l'esecuzione a cooperative o comunque ad altre ditte.
Dott. Contato	Risponde che l'affidamento prevede l'esecuzione dell'opera o del servizio a carico di APS Holding S.p.A.; tuttavia nel contratto di affidamento esistono delle clausole che consentono, seppur con dei limiti quantitativi, che i servizi possano essere resi in parte con personale proprio ed in parte con personale esterno ad APS Holding S.p.A. individuato attraverso procedure di subappalto.
Marsiglio	Chiede se il personale dipendente di APS Holding S.p.A, il quale per l'effettiva esecuzione dei servizi è spesso costretto a recarsi presso le strutture o gli spazi comunali, gode delle medesime tutele dei dipendenti pubblici.
Dott. Contato	Segnala che, in effetti, il contratto di affidamento non prende posizione su questo aspetto. Specifica che, di prassi, questi richiami a clausole che impongono l'applicazione di clausole o indennità equitative per il personale esternalizzato vengono adottate subito dopo la stipula dei contratti con provvedimenti specifici. Aggiunge, infatti, che una regolamentazione specifica e successiva verrà adottata non solo sul tema delle tutele ma anche per gli aspetti inerenti il rispetto della regolamentazione in materia di privacy da parte di questi soggetti.
Presidente Tiso	Alle ore 12.15 considerato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il segretario verbalizzante
Mattia Magnolia

Il Presidente della II Commissione
Nereo Tiso